



IL SINDACO

COMUNICATO

Tribunale di Avellino: intitolazione dell'aula della Corte di Assise a Nunziante Scibelli, vittima innocente di camorra

Sabato 13 gennaio - Tribunale di Avellino, sala della Corte di Assise, ore 10.30

Si terrà sabato 13 gennaio, alla presenza di **autorità civili, religiose e militari**, a partire dalle ore 10.30 presso il Tribunale di Avellino la **cerimonia di intitolazione dell'aula della Corte di Assise a Nunziante Scibelli**, vittima innocente di camorra, quale simbolo e testimonianza della quotidiana lotta al crimine e, in particolare, alle organizzazioni malavitose legate alla criminalità organizzata.

Partecipano alla cerimonia, oltre ai familiari della vittima:

- il Sindaco della Città di Avellino, **avv. Paolo Foti**
- Il Vescovo, **monsignor Arturo Aiello**
- il Presidente del Tribunale, **dott. Vincenzo Beatrice**
- Il Procuratore della Repubblica, **dott. Rosario Cantelmo**
- Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, **avv. Fabio Benigni**.

Nunziante Scibelli - 26 anni, operaio, **fu ucciso a Lauro la sera del 30 ottobre 1991**. In quel periodo imperversava nella zona una sanguinosa **faida di camorra tra i clan Cava e Graziano** per il controllo del territorio.

Il commando che attendeva due pregiudicati del clan Cava aprì il fuoco sbagliando bersaglio. La giovane vita di Scibelli fu spezzata per un tragico errore: in auto con la giovane moglie Francesca Cava - 24 anni, incinta al settimo mese - si trovò in mezzo all'agguato destinato ai due malviventi che transitavano con una vettura blindata dello stesso colore.



Città di Avellino

ufficiostampa@comune.avellino.it

comunicaveuropa@gmail.com

L'auto fu colpita da innumerevoli pallottole e la sua vita si spense per le gravi ferite riportate alla testa e al torace, mentre la moglie, nonostante fu ferita gravemente, riuscì a sopravvivere insieme a sua figlia.

L'intitolazione della Sala della Corte d'Assise al giovane Scibelli intende conservare la memoria delle vittime innocenti della criminalità organizzata.

E' un gesto di **commemorazione** a ricordo perenne anche di tutti coloro che sono caduti nell'esercizio dei loro doveri per impedire a questi sodalizi criminali di imporsi e prosperare con la violenza e la prevaricazione.

Una intitolazione doverosa che restituisce dignità ai defunti e ai loro familiari e alla intera comunità operosa, affinché i giovani, attraverso il ricordo, possano impegnarsi a far crescere la collettività perseguendo la giusta via.

La cittadinanza è invitata a partecipare.